Città di Cava de' Tirreni
Comune Capofila

REGOLAMENTO

PER L'ATTRIBUZIONE DI VOUCHER SOCIALI A FINALITA' MULTIPLA DI CUI ALL'INTESA STATO – REGIONI "CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO", AL PROGRAMMA ASSAP "VOUCHER ASSISTENTI FAMILIARI" E ALLA L.R. N. 4/2011, ART. 1, COMMA N. 79 E COMMA N. 92.

D.D. N. 805 DEL 7 NOVEMBRE 2012

Approvato nella seduta di Coordinamento Istituzionale del 5 aprile 2013

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le modalità e le procedure per la gestione e l'erogazione dei voucher sociali da parte dell'Ambito S3 – Comune Capofila Cava de'Tirreni in attuazione del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 805 del 07/11/2012, pubblicato sul BURC n. 71 del 12/11/2012.

Con il su citato decreto, la Regione Campania ha avviato una sperimentazione relativa alla diffusione del *voucher* quale strumento da utilizzare nell'ambito di un sistema di servizi di conciliazione offerti da strutture e/o soggetti pubblici e privati presenti sul territorio per favorire le pari opportunità di accesso al mercato del lavoro per le donne e contribuire all'abbattimento del costo del lavoro dei servizi familiari alla persona.

L'azione di conciliazione è finalizzata anche al perseguimento delle seguenti finalità:

1. creare una rete strutturata di servizi sul territorio in grado di favorire l'incrocio domanda/offerta nel settore dei servizi alla persona;
2. favorire l'emersione del lavoro nero, con particolare riferimento a cittadine/cittadini stranieri;
3. favorire la qualificazione del lavoro di cura, attraverso la partecipazione delle/degli assistenti familiari a specifici percorsi formativi.

Articolo 2 – Finalità

Attraverso la concessione del voucher, si intende offrire alle famiglie una forma di compartecipazione alla spesa per servizi di cura rivolti a minori (0-12 anni) e/o a familiari non autosufficienti, anche non conviventi, al fine di favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare e la parità di accesso al mercato del lavoro, in particolare per le donne, e favorire l'emersione del lavoro nero e la qualificazione del lavoro di cura.

Art. 3 - Tipologia di Voucher

Il presente Regolamento disciplina la concessione delle seguenti tipologie di voucher:

Azione A) Voucher di conciliazione

Viene erogato sotto forma di rimborso spesa per l'acquisto di servizi socio-educativi di cura rivolti a minori di età compresa tra 0 e 12 anni offerti da strutture e/o soggetti pubblici e privati presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale:

- asili nido, scuole materne e altri servizi innovativi, ricreativi o sperimentali per la prima infanzia, ai sensi della DGR n. 2067 del 23/12/08 "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro";
- servizi proposti nell'ambito di attività estive, centri diurni aggregativi ed educativi, ludoteche,
- centri di assistenza psico-motoria, doposcuola, ecc..
- . servizio di trasporto e servizio mensa.

L'ufficio di Piano procede alla predisposizione del Catalogo dell'offerta dei servizi di conciliazione[1], sia pubblici che privati, rivolti ai minori (0-12 anni).

Azione B) Voucher per sostegno economico alle famiglie

Viene erogato sotto forma di rimborso spesa parziale delle spettanze retributive, dei contributi previdenziali ed assistenziali versati dalla famiglia (datore di lavoro) nell'arco dei 12 mesi successivi all'assunzione di un/una badante/assistente familiare qualificato/a, al fine di favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare e pari opportunità per la cura di un proprio familiare anziano non autosufficiente ultrasessantacinquenne o persona disabile, anche non convivente.

Articolo 4 –Destinatari del voucher e requisiti

Tipologia A1) "voucher di conciliazione donne occupate"

Sono destinatarie le donne che, alla data della presentazione della richiesta di concessione dei voucher siano residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale S3 con a carico figli minori conviventi di età compresa fra 0 e 12 anni, anche adottati e/o in affido in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di una nazione non facente parte dell'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno da almeno tre anni.
- residenza in uno dei Comuni afferenti all'Ambito S3 – Comune Capofila Cava de'Tirreni;
- figli minori a carico conviventi di età compresa fra 0 e12 anni, anche adottati e/o in affido;
- occupate dipendenti o autonome, anche con contratto atipico e/o determinato;
- situazione economica-patrimoniale dichiarata dal nucleo familiare non superiore ad **€ 30.000,00** calcolata con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente)

Le condizioni sopra descritte vanno adeguatamente documentate.
Il 40% della risorsa economica dedicata a questa Azione A1, sarà destinato ai voucher per l'acquisto di posti nido e/o micronidi rivolti a bambini di età compresa tra 0-36 mesi.

Tipologia A2) "voucher di conciliazione" donne in cerca di occupazione e/o impegnate in percorsi formativi

Sono destinatarie le donne che, alla data della presentazione della richiesta di concessione dei voucher siano residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale S3 con a carico figli minori conviventi di età compresa fra 0 e 12 anni, anche adottati e/o in affido in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di una nazione non facente parte dell'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno da almeno tre anni.
- residenza in uno dei Comuni afferenti all'Ambito S3 – Comune Capofila Cava de'Tirreni;
- figli minori a carico conviventi di età compresa fra 0 e12 anni, anche adottati e/o in affido;

[1] Predisporre una Manifestazione d'interesse per le strutture/servizi che devono far parte del Catalogo

- donne in cerca di occupazione e/o donne impegnate in percorsi di formazione (scuola superiore, università, corsi di formazione professionale, percorsi di educazione permanente degli adulti organizzati dai Centri Territoriali Permanenti – CTP)
- situazione economica-patrimoniale dichiarata dal nucleo familiare non superiore ad **€ 15.000,00** calcolata con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente)

Le condizioni sopra descritte vanno adeguatamente documentate.
.
Il 40% della risorsa economica dedicata a questa Azione sarà destinato ai voucher per l'acquisto di posti nido e/o micronidi rivolti a bambini di età compresa tra 0-36 mesi.

La candidatura relativa alla tipologia A1 preclude la candidatura alla tipologia A2

Tipologia B) "voucher per sostegno economico alle famiglie"

Sono destinatarie le famiglie con in carico familiari non autosufficienti, anche non conviventi e persone anziane non autosufficienti (over 65) o persona disabile**:**

- residenti nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale S3;
- con situazione economica-patrimoniale dichiarata non superiore ad € 30.000,00 calcolata con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) e certificata mediante la dichiarazione unica;
- con condizione di assistenza ad un familiare anziano non autosufficiente (over 65) o persona disabile, anche non convivente;
- che si impegnino ad assumere o che abbiano in essere un contratto con un'assistente familiare a partire dal 1° luglio 2012.

Sarà data **priorità** alle famiglie o alle persone direttamente assistite che si impegnano a far partecipare l'assistente familiare al percorso formativo di qualificazione, nell'ambito del programma AsSAP - "Sperimentazione di interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari" realizzato da Italia Lavoro S.p.a**.**

Articolo 5 – Modalità di assegnazione del voucher e formazione graduatoria.

I soggetti interessati ed in possesso dei requisiti di cui al precedente art.4, potranno fare richiesta di assegnazione del voucher compilando la domanda allegata all'Avviso Pubblico che sarà predisposto dall'Ufficio di Piano Ambito S3.

Il Voucher viene erogato sotto forma di rimborso spesa per l'acquisto, previa dimostrazione delle spese sostenute per i Servizi per la prima Infanzia presso uno o più soggetti pubblici e/o privati inseriti in un apposito Catalogo, oppure dietro presentazione di regolare contratto di lavoro stipulato con un'assistente familiare.

Il Voucher sarà corrisposto agli aventi diritto nei limiti delle risorse economiche assegnate dalla Regione Campania all'Ambito Territoriale S3, così come ripartite per ognuna delle due Azioni.

La valutazione delle domande verrà effettuata da una Commissione appositamente nominata che verificherà la sussistenza dei requisiti di accesso per le ammissioni delle istanze.

Per le tipologia di voucher A1 e A2 l'Ufficio di Piano provvede a stilare una graduatoria sulla base dell'indicatore ISEE più basso. L'indicatore ISEE sarà corretto con un indice di ponderazione *(moltiplicando l'indicatore ISEE per l'indice correlato alla condizione dichiarata, in presenza di più condizioni verrà preso l'indice di valore più basso)* qualora sussistano e si dichiarino le seguenti condizioni:

CONDIZIONE	**INDICE**
Presenza nel nucleo familiare, alla data di presentazione della domanda, di minori accolti in affido	0,70
Presenza nel nucleo familiare di componenti con disabilità certificata almeno pari al 75%	0,80
Nucleo monoparentale	0,75
Presenza di uno dei genitori occupato in attività lavorative per almeno 3 gg. alla settimana e per una distanza dal luogo di residenza di almeno 30 km	0,85
Sopraggiunta condizione di disoccupazione, in relazione all'indicatore ISEE dichiarato per un periodo precedente, non garantita da ammortizzatori sociali (indennità di disoccupazione, cassa integrazione ordinaria o in deroga, mobilità e trattamenti speciali di disoccupazione edili) di uno dei componenti del nucleo familiare	0,65

In caso di parità di punteggio, la priorità sarà data a coloro che presentino un reddito ISEE più basso.

Il voucher sarà riconosciuto agli aventi diritto a decorrere dal mese di approvazione della graduatoria, per tutte le mensilità di effettiva fruizione dei servizi, comunque, per un periodo non superiore a n. 12 (dodici) mesi.

In ogni caso il valore del voucher non potrà essere superiore al costo complessivo sostenuto mensilmente dal beneficiario.

Il voucher ha un valore determinato in rapporto alla tipologia dell'intervento:

Tipologia A1 e A2) sono rimborsabili spese per un importo mensile pari ad **Euro 150,00** per 1 figlio (100,00 Euro per ogni figlio aggiuntivo fino ad un **max mensile di Euro 350,00**), per un periodo non superiore a 12 mesi.

L'entità del voucher sarà riproporzionata nel caso in cui il servizio e/o servizi prescelti non verranno fruiti per determinati periodi. I risparmi derivanti verranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria, anche solo per somme parziali.

La quota di costo del servizio eccedente l'entità del voucher assegnato al beneficiario rimarrà a carico della famiglia stessa. Tale quota sarà fatturata direttamente dalla Struttura utilizzata dall'utente alla famiglia beneficiaria.

Per le tipologia di voucher B l'Ufficio di Piano provvede a stilare una graduatoria sulla base dell'indicatore ISEE più basso. L'indicatore ISEE sarà corretto con un indice di ponderazione *(moltiplicando l'indicatore ISEE per l'indice correlato alla condizione dichiarata, in presenza di più condizioni verrà preso l'indice di valore più basso*) qualora sussistano e si dichiarino le seguenti condizioni:

Presenza nel nucleo familiare del richiedente di componenti con disabilità certificata almeno pari al 75%	0,80
Sopraggiunta condizione di disoccupazione, in relazione all'indicatore ISEE dichiarato per un periodo precedente, non garantita da ammortizzatori sociali (indennità di disoccupazione, cassa integrazione ordinaria o in deroga, mobilità e trattamenti speciali di disoccupazione edili) di uno dei componenti del nucleo familiare	0,65

Tipologia B) sono rimborsabili spese relative al contratto di assunzione (a copertura delle spettanze retributive, previdenziali ed assistenziali) da stipulare con una collaboratrice familiare, per un importo **massimo mensile di Euro 200,00** per un periodo non superiore a 12 mesi successivi alla stipula del contratto.

Articolo 6 – Modalità di presentazione della domanda per l'accesso al voucher

Voucher tipologia A1 e A2) **voucher per l'accesso ai servizi infanzia e adolescenza**:

può presentare istanza d'accesso al voucher il genitore o chi ne fa le veci, del bambino frequentante un servizio di prima infanzia afferente al sistema pubblico/privato ed utilmente inserito in graduatoria.

Le domande devono essere presentate al Servizio Sociale del Comune di residenza del minore, utilizzando la modulistica appositamente predisposta dall'Ufficio di Piano e disponibile presso i servizi di Segretariato Sociale dei Comuni stessi.

Le condizioni che concedono l'accesso al voucher sono autocertificate dal richiedente, con esclusione dell'attestazione ISEE, che deve essere allegata all'istanza.

Voucher tipologia B) può presentare istanza d'accesso al voucher destinatari alle famiglie con in carico familiari non autosufficienti, l'assistito o un familiare, fino al 3° grado di parentela, anche non convivente.

Le domande devono essere presentate utilizzando la modulistica appositamente predisposta dall'Ufficio di Piano e disponibile presso i Comuni stessi. Le condizioni che concedono l'accesso al voucher sono autocertificate dal richiedente, con esclusione dell'attestazione ISEE, che deve essere allegata all'istanza.

L'Ambito/Ufficio di Piano provvederà d'ufficio alla verifica delle dichiarazioni rese dal richiedente.

Articolo 7 – Condizioni per l'utilizzo del voucher. Cessazione. Sospensione.

Il voucher non è trasferibile, né cedibile a persone diverse dal beneficiario, né in alcun modo monetizzabile. Non sono ammissibili forme di compensazione o rimborso, anche parziale, di prestazioni non usufruite o non usufruite integralmente.

Il riconoscimento dell'assegnazione del voucher è condizionato alla disponibilità delle risorse finanziarie.

La decadenza dal diritto all'assegnazione del voucher potrà avvenire per le seguenti motivazioni:

a) perdita dei requisiti di accesso;
b) rinuncia scritta da parte della famiglia richiedente;
c) trasferimento della residenza in altro Ambito Territoriale;
d) dichiarazioni false risultate da controlli sulla documentazione presentata.

L'erogazione del voucher è sospesa per le mensilità per cui il beneficiario non usufruisca dei servizi prima infanzia di cui al presente Avviso o dell'assistente familiare.

Art. 8 – Trattamento dei dati/Tutela della privacy

Ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003, i dati personali forniti dai richiedenti il voucher saranno raccolti e trattati, in forma scritta e/o su supporto magnetico, elettronico o telematico, per le finalità previste dal presente Regolamento. Il conferimento dei dati è obbligatori ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui al precitato D.Lgs. n. 196/2003 tra i quali: il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla Legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Articolo 9 – Pubblicità

L'Avviso conseguente al presente Regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio *on line* di ogni singolo Comune dell'Ambito S3, affisso per le vie cittadine dei comuni afferenti all'Ambito Territoriale, nonché verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo stampa.

Sul sito internet istituzionale di ogni comune dell'Ambito S3 verrà altresì pubblicato il Catalogo dei soggetti pubblici e/o privati che erogano servizi per la Prima Infanzia, l'elenco delle Agenzie ubicate che erogano i percorsi di formazione AsSAP, le graduatorie degli esclusi ed ammessi al beneficio economico, nonché ogni altra utile informazione inerente l' Avviso.

Articolo 10 – Risorse assegnate e modalità di utilizzo delle stesse

Con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 805 del 07/11/2012, pubblicato sul BURC n. 71 del 12/11/2012 sono state assegnate all'Ambito Territoriale S3 le seguenti risorse:

Azione A) Voucher di conciliazione – € 38.153,91

Azione B) Voucher per sostegno economico alle famiglie – € 68.511,93

Considerato che l'Ambito Territoriale S3, così come previsto dal dall'allegato B del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 805 del 07/11/2012, dovrà garantire per il buon andamento della sperimentazione, azioni di coordinamento, verifica, valutazione, monitoraggio, informazione e pubblicità; in linea con le intese raggiunte in sede di concertazione con gli competenti uffici regionali, è destinata per tali competenze una quota pari al 10% dell'assegnazione per ciascuna azione.

Dettaglio attribuzione risorse:

Azione	**Risorse assegnate per l'acquisto di servizi e sostegno economico**	**Risorse assegnate per azioni di coordinamento, verifica, valutazione, monitoraggio, informazione e pubblicità**
A) Voucher di conciliazione	**€ 34.338,52** (A1: € 17.169,26 - A2: € 17.169,26)	**€ 3.815,39**
B) Voucher per sostegno economico alle famiglie	**€ 61.660,74**	**€ 6.851,19**

Articolo 11 – Catalogo dell'offerta

L'Ambito Territoriale attraverso l'Ufficio di Piano dovrà predisporre un apposito Catalogo dell'offerta dei servizi di conciliazione, sia pubblici che privati.

Potranno far parte del Catalogo i servizi pubblici e privati autorizzati al funzionamento, ai sensi del Regolamento n.16 del 23 novembre 2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) e della L.R. n. 15 del 6 luglio 2012 "Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza".

Potranno, inoltre, far parte del Catalogo i servizi pubblici e privati che provvederanno ad avviare le procedure di accreditamento sopra richiamate.